



REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Tutela delle acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it*  
*tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

*Data (\*)*

*Protocollo (\*)*

*Classificazione 13-160-30-2/2021C/A1600A /3*

*(\*) Data e Segnatura di Protocollo del documento sono  
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Spett.le Direzione Competitività del Sistema Regionale  
Settore Polizia mineraria, cave e miniere  
c.a. *Serena Nappi*  
*Patrizia Altomare*

**Oggetto:** D. Lgs. 152/2006, artt. 23 e 27-bis - Progetto riguardante la fase di valutazione di impatto ambientale intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea attraverso un campo pozzi costituito da 7 pozzi, 4 captanti in falda profonda e 3 in falda superficiale, ad uso produzione beni e servizi, le cui portate massime risultano nel complesso maggiori di 100 l/s, all'interno dello stabilimento MEMC in viale Gherzi 31, Novara. Proponente: MEMC S.p.A .

**Richiesta d'integrazioni**

Il procedimento in oggetto prevede la sostituzione di due pozzi ad uso produzione beni e servizi (pozzo 5 e pozzo 6) captanti in falda profonda e contestuale aumento delle portate di prelievo in falda profonda per una portata massima complessiva derivata dalle due falde pari a 296 l/s ed un volume di 7.462.500 mc, in luogo dell'attuale portata massima pari a 163,79 e volume annuo pari a 5.418.500 mc/anno.

Rispetto a tale procedimento, esaminati gli elaborati messi a disposizione, si rileva la mancanza di alcuni approfondimenti tecnici che rendono impossibile al Settore scrivente fornire il parere richiesto in merito alla procedura di VIA ed a quanto previsto dall'art. 56 della L.R. 44/200. Si richiedono pertanto le seguenti integrazioni progettuali di seguito suddivise per argomenti.

**Aspetto quantitativo**

Per quanto concerne l'aspetto quantitativo si richiede innanzitutto di meglio esplicitare i fabbisogni idrici complessivi del sito industriale (stato di fatto e di progetto), suddividendoli per diverse tipologie di utilizzo ed esplicitando altresì per ognuno la tipologia di acqua richiesta (falda superficiale o profonda).

Nello Studio di Impatto Ambientale si evince che la risorsa idrica costituita dalla falda superficiale non sarebbe in grado di soddisfare le richieste di aumento di portata necessarie al fabbisogno complessivo dello stabilimento. Tale affermazione andrà dettagliatamente giustificata dal punto di vista tecnico, anche sulla base dei dati di utilizzo di detta falda nell'intorno significativo, ricordando che l'utilizzo dell'acquifero profondo per usi diversi dal potabile può essere consentito solo in carenza di risorse idriche alternative.



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Tutela delle acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it*  
*tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

Rispetto ai volumi richiesti si chiede in ogni caso di valutare e dettagliare tutte le possibili soluzioni tecniche alternative finalizzate ad una riduzione al minimo indispensabile dei prelievi dall'acquifero profondo, riservando pertanto gli stessi ai quegli utilizzi non sostituibili dalle acque della falda superficiale per motivi qualitativi.

#### *Aspetto qualitativo*

Per quanto concerne la qualità delle Acque l'areale d'intervento, che nell'anagrafe ASCO risulta soggetto a procedura di bonifica, si evidenzia come dai dati a disposizione risultano criticità legate alla presenza di solventi clorurati sia nell'acquifero superficiale che profondo con superamento delle CSC. Andrà pertanto fornito per lo stato di fatto del quadro ambientale un inquadramento qualitativo delle acque sotterranee e dei processi di bonifica in corso che dia riscontro di tale situazione e che illustri come tale problematica possa interferire con i prelievi in progetto.

Nella documentazione non sono state fornite indicazioni tecniche sul processo di trattamento delle acque emunte nello stato di fatto e di progetto, si chiede pertanto una descrizione di tali processi, distinguendo le acque profonde da quelle superficiali, indicando inoltre quale trattamento di depurazione subiscono e per quali volumi.

#### *Modellizzazione*

Per quanto concerne il modello presentato si chiede di aggiornare lo stesso sulla base dei dati di concessione dei pozzi esistenti nell'intorno significativo (area Sant'Agabio) sia per quanto concerne l'acquifero superficiale che quello profondo. Si chiede inoltre di tarare detto modello utilizzando i dati misurati nei due pozzi profondi di prossima terebrazione in sostituzione degli esistenti, sia per quanto concerne la piezometria che per i parametri caratteristici dell'acquifero profondo.

Per quanto concerne i parametri caratteristici dell'acquifero superficiale nel SIA vengono riportati quelli determinati attraverso prove di pompaggio eseguite in aree limitrofe a quelle in esame, tali valori corrispondono ad una permeabilità di circa  $9 \cdot 10^{-5}$  m/s ed a un valore di trasmissività di circa  $2 \cdot 10^{-3}$  m<sup>2</sup>/s. Rispetto a tali valori nel modello utilizzato si rileva che la conducibilità idraulica utilizzata per l'acquifero superficiale è stata posta pari a  $1 \cdot 10^{-4}$  m/s.

Si chiede pertanto anche in questo caso di rivedere il modello utilizzando per la modellizzazione della falda superficiale di utilizzare un valore coerente con quanto descritto nella documentazione tecnica.

Confrontando gli abbassamenti della piezometria ottenuti con il campo pozzi allo stato attuale con quelli ottenuti con la configurazione di progetto, si osserva da modello una variazione di abbassamento rispetto allo stato attuale da un minimo di 0.2 m in corrispondenza del pozzo 6 fino a un massimo di 2.8 m per i pozzi 4 e 5. Tali effetti, rivisti sulla base della revisione del modello sopra richiesta, dovranno essere valutati nell'ottica di tutela dell'acquifero e dei pozzi esistenti nell'intorno significativo.

Distinti saluti

**Dott. Paolo Mancin**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referente: Massimo Dragonero 0114323938



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Tutela delle acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it*  
*tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00014125 del 15/12/2022